-1488 · Trieste, Giovedì 4 Febbraio 1886. (Edizione del mattino). Anno V. - N. 1488

... VOLTE AL GIORNO.
... Esemplari singoli soldi 2;
...CORSO N. 4 pianoterra. Abbo-
...ttina a. 60 al mese, a 14 la set-
...gio f. 1.10 al mese, a 26 la set-
... mattina f. 2.70 al trimestre.
...trimestre Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Ufficio: Corso N. 4. Telefono: N. 227.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 12 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 20 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga, Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti.

...egr... Corrispondenze

...razione. ...NTINOPOLI 2. ...to di St... N. 239748 vin... ...anchi 200.000, N. 902305 vince ...chi 25.000, N. ...846 e 1060443 ...ono franch...

...colera ... MADRID 2. ... a Tarifa ... no 50 casi di co... e 4 dec... ...rifa, sullo stretto ...ilterra ... di 10,000 abi-...

...vano. PADOVA ... colera si esten... ...co, tanto desolata ...73, due casi, uno ... morte; a Carrara ... in città altro caso ...ona di una portinaia ...miglia.

... sospende i paga... ...ORK 2. La Tesoreria ...xas ha sospeso pro... ...gamenti.

...i Pandolfi. NAPOLI 3. ...annazzaro, il dramo del ...olli: *Lionello* (Umanitas), ... completo successo. L'au... alla rappresentazione, ha ...ata alla fine di tutti gli ...o fu giudicato arrischiato, ...ante. Novelli nella parte ...onista, bravissimo.

...tteria. ROMA 2. Maglioni ha ...to l'Associazione della Stampa ...ure una lotteria del valore di ...

...assassinio d'un matto. PA... ...*Hôtel du Louvre*, avvenne ... d'assassinio sulla persona ...possidente a nome Montan...te di un individuo che si ...Artand, preteso nipote del ... della Senna, Hausmann. ...inora alquanto complicato e ...bi sullo stato mentale del-...

...GI 3. Confermasi che Ar... ...o da malattia mentale; il ...on, su... ...rià già ...

...marittime. HONGKONG 31. ... per Trieste il piroscafo del ... *Medusa*. ...MBAY 31. Il pir. del Lloyd ...a, proveniente da Trieste, ...oggi il suo viaggio per Hong-...g.

Il „Piccolo" di oggi e ieri *meriggio* ... bellissima sciarada in azio-... ...a società.

LOCALE

...i Vari.

...na nuova alle ore 4 e 11 ... sole ore 7.2), tram. ore ... Veronica. — *Domani*: S. ... Termometro C. ore 7 ant. ...l. 10.1. — Altezza barometrica

...amar. S. M. l'imperatrice ...giungerà sabato mattina, nel ...ognito, al castello di Mi-... ...tratterrà una settimana. ...oi resta chiuso al pu-... castello ed al parco. ...a. La Camera degli ...zione della legge 6

luglio 1868, publica i nomi degli avvocati compresi nel circondario di questa Camera e rimasti inscritti nell'Albo della medesima a tutto il giorno 31 dicembre 1885.

Rileviamo da essa che gli avvocati inscritti con la sede a Trieste sono 62 e 28 hanno la sede nelle città dell'Istria.

Nella votazione tenutesi li 23 gennaio, furono così fissate le cariche:

Delegazione: Presidente: Tonicelli Giacomo - I. vice-pres. Benco Giovanni - II. vice-pres. Basilisco Giuseppe. Delegati: Grisicopulo Demetrio, Janovitz Edoardo, *Krausseneck* Gustavo, Nobile Emilio, Pardo Giacomo, Ricchetti Ettore, Sandrinelli Scipione, Sandrini Ettore. - Sostituti: Boccalari Ercole, Bolaffio Graziadio, Brunner Eugenio, Canciani Giovanni, Massopust Giovanni.

Consiglio di disciplina: Presidente: Vidacovich Antonio - Procuratore: Reyer Emilio - I. sost.: Lunardelli Clemente - II. sostit.: Consolo Felice. - Membri effettivi: Barsan Antonio, Daurant Ettore, Dompieri Carlo, Jelussig Giovanni, Luzzatto Giacomo, Politeo Andrea, Schellander Francesco, de Visintini Francesco. - I. sost.: Trevisan Ernesto - II. sost.: Martinolich Giovanni - III. sost.: Cronnest Giovanni - IV. sost.: Valerio Alfonso.

Esaminatori: Bozza Camillo, Benigher Nicolò, Picciola Sebastiano, Rabl Giuseppe, Vidacovich Girolamo.

La cartolina-lettera. In Francia, l'onorevole Steenakers ha presentato un progetto molto interessante.

Si tratta di sostituire alle attuali cartoline postali la cartolina-lettera. L'idea è eccellente, sebbene non nuova. Il Belgio possiede la cartolina-lettera già da tre anni, ed i sudditi di re Leopoldo ne sono contentissimi. La Finlandia ha in circolazione la cartolina-lettera da oltre 10 anni.

Questo nuovo metodo di corrispondenza è, su per giù, lo stesso di quello delle cartoline telegrammi, già in uso a Parigi da molto tempo, e che sono trasmesse da un punto all'altro per mezzo di ... pneumatica.

Non c'è, per convertire ... le cartoline postale in cartolina-le..., che da piegarla in due. Le tre parti laterali vengono con una semplicissima macchina punteggiate, - è lo stesso sistema che quello adottato per i francobolli, poi ingommate onde poter essere sigillate. E' evidente che il publico consumerà col tempo molte più cartoline-lettere di quello che non adoperasse di cartoline postali.

E' sempre inutile, molte volte dannoso, l'iniziare i postini, ed a Parigi sopratutto i portinai, ai fatti vostri. Ci sono stati molti casi di ingiurie e diffamazioni perpetrate col mezzo delle cartoline postali al punto che i Tribunali se ne sono occupati, e che il deputato Roque de Fillol ha presentato un progetto di legge tendente a reprimere questo abuso. Ma la legge sarebbe impotente a punire l'anonimato che è appunto la forma preferita dai diffamatori.

Secondo il progetto Steenackers, la nuova cartolina lettera circolerà su tutto il territorio della Francia al prezzo delle cartoline postali, cioè a 10 centesimi, manterrà il segreto come una lettera, ed avrà il gran merito d'imporre a colei che se ne servirà la concisione forzata ed obligatoria, virtù cara agli arabi, ma che fa difetto, disgraziatamente, a tanta gente, e sopratutto ai giornalisti - perchè non confessarlo? - Colla cartolina-lettera sarete costretto ad essere breve, chiaro e preciso, a non dire che le cose strettamente necessarie; ciò avrà il vantaggio enorme di far perdere il meno tempo possibile a chi scriverà e sopratutto a chi riceverà la cartolina lettera.

Essa sarà in Francia color di rosa nella parte esterna, ciò probabilmente per essere più accetta a chi la riceve, poichè si suol dire di un uomo fortunato e felice che a lui la vita appare color di rosa.

Per la fiera della „Previdenza". Ecco un altro elenco dei doni pervenuti all'Unione filantropica triestina „La Previdenza" per la fiera di beneficenza:

Dai signori: Luigi Cadorè, 1 paio orecchini e 1 spilla oro e argento. - Emma Perugia-Levi, 1 vaso marmo, 1 vaso fiori artificiali e 1 porta-*bouquet* e ritratti. - Pasquale Ballarini, 1 prosciutto e 6 vasi senape. - Pietro bar. Sartorio, *senior*, 1 lampada, 2 macchine da caffè, 1 vaso frutta in conserva e 52 stampe. - L. R. Martellanz, 27 volumi diversi. - Sig.a Meticke, 12 pezzi chincaglie e vetrami. - M. Norsa e sorelle, 10 dozzine fazzoletti.

Gli amici dell'infanzia. Pervenne in dono alla Direzione della Società degli Amici dell'infanzia, dalla egregia signora Angelina baronessa de Reinelt, l'importo di fiorini cento destinato al fondo sociale. A nome della Direzione, le più vive grazie alla generosa oblatrice.

Banconote italiane falsificate. Sono in circolazione biglietti da dieci e da cinque lire falsificati, e precisamente dei biglietti di Stato a corso legale convertibili.

Questi biglietti sarebbero assai bene imitati e soltanto si avverte qualche differenza nei putti incisi a destra del ... nello stemma del re Umberto. Meglio che dagli altri indizi possono essere riconosciuti col fatto essendo questi biglietti falsificati impressi sopra una carta meno consistente di quella dei biglietti buoni.

Il publico si guardi adunque perchè non è improbabile vi siano ora in circolazione non pochi di questi biglietti falsi, dopo la scoperta fattasi a Catania dell'officina di falsificatori che ne avevano stampati pel... milioni. Non sarebbe d... meravigliarsi se quelli in circolazione fossero usciti dalla medesima officina!

Infanticidio. La famiglia del sig. de F. teneva al proprio servizio, da circa due anni, certa Anna Fraudolich, da Monfalcone, ragazza di 22 anni.

La signora de F. s'accorse da qualche tempo come alla sua serva s'arrotondassero le forme, e gliene fece l'osservazione; ma l'Anotta rispose d'essere stata sempre così.

Or fa un mese, però, i fianchi della serva avevano preso uno sviluppo che dava nell'occhio, e la padrona - che, sia detto per incidenza, è madre di parecchi figli e se ne intende - sospettò che l'ingrossamento della taglia della serva non si dovesse attribuir tutto all'accampata pinguedine; procurò pertanto d'indurre la Fraudolich a farle qualche confidenza, ma colei si tenne sempre alle prime asserzioni. Anche alla levatrice Depaoli, che abita nella stessa casa, la ragazza negò di palesare il suo vero stato.

Ieri mattina, la Fraudolich, dopo di essere scesa un paio di volte in cantina, lasciò scorgere evidentemente che soffriva molto. La signora che se ne accorse, le chiese che cosa avesse. La ragazza accusò gl'incomodi periodici.

— Come! con dolori così gravi? - chiese la signora stupefatta.

— Mah...

Fece quindi che si mettesse a letto, le diede da bere un po' di brodo. Poi ripensando alle gite della serva alla cantina, la signora - fattasi accompagnare dalla levatrice - scese in cantina.

Lì il fallo della serva si fece palese, poichè la signora e la levatrice vi rinvennero le tracce indubie di un parto recente, e in una vasca di pietra, coperto con un cesto, il cadaverino di un neonato con uno spago al collo. Pare dunque accertato che la morte del bambino sia stata causata dalla madre mediante strangolamento.

Risalita all'appartamento, la signora trovò la serva che s'era vestita, dicendo di sentirsi meglio. Rinfacciata per quanto aveva fatto, la Fraudolich la pregò di lasciarla andare da una sua amica e la supplicò di non farla mettere in prigione; ma la levatrice aveva già resa edotta l'autorità dell'accaduto ed una vettura venne a prendere la puerpera, la condusse all'ospitale, dove fu collocata nella sezione *Maternità*, sotto sorveglianza.

Il cadavere del neonato venne dal furgone dell'impresa Zimolo trasportato alla capella mortuaria di S. Giusto.

La gomma elastica. Chi fece conoscere in Europa la gomma elastica fu il naturalista francese La Condamine.

Egli, inviato nel 1736 dall'Academia delle scienze all'equatore per risolvere la questione della vera forma della terra, intanto che i suoi compagni si occupavano a misurarla, studiava i prodotti naturali del paese e raccoglieva tutti i ragguagli che potevano interessare la scienza e l'industria europea. E così, fra le altre cose, venne a conoscere l'esistenza della gomma elastica e delle sue proprietà.

E' curiosa ed interessante la prima memoria che egli ne diresse all'Academia di Parigi. In essa, dopo esposti i caratteri fisici e chimici della gomma, passa in rivista gli usi che ne fanno quei popoli. Qui non è il caso di riferirli tutti, perchè in massima parte furono da noi adottati e ben li conoscete. Ma un uso singolare è quello che ne fa la nazione degli Omaguas, posta nel mezzo dell'America Meridionale. Quelle tribù foggiano colla gomma delle bottigliette a mo' di pera, al collo delle quali mettono una cannetta di legno; stringendole, fanno uscire un certo liquido che esse preparano. Fin qui nulla di nuovo: anche noi siamo muniti di siringhe di tal fatta. Ma gli Omaguas vanno ben oltre. Quando si assidono a mensa, ogni convitato tiene al suo posto una di quelle bottigliette piene di acqua tepida profumata con un sugo speciale, e prima di assidersi al pasto... - mi intendete...

Sarebbe una grande sgarbatezza presso gli Omaguas il non mettere a tavola un cotale strumento ottimo per aguzzare l'appetito. Questa curiosa abitudine ha fatto dare ai Portoghesi, all'albero che produce la gomma, il nome di *pao de xeringua* - legno di siringa.

Un ponte che si spezza. Qualche tempo fa due guardie di finanza, nel salire a bordo di un piroscafo, precipitarono in acqua, perchè il ponte si era spezzato sotto i loro piedi. Vennero tosto ripescate ed una, anzi, giunta ad aggrapparsi con le mani al fianco del bastimento, non fece che un pediluvio, e si salvò da sè.

La ditta Schröder, per conto della quale si scaricava il piroscafo ed a cui il ponte apparteneva, mandò alla Direzione di finanza per chiedere quale indennizzo dovesse pagare per l'accidente occorso, e pagò 25 fiorini.

Però l'autorità aveva già avviata la procedura per contravvenzione contro la sicurezza corporale, ex § 431, in confronto di chi aveva l'incombenza di curare la solidità del ponte, cioè contro il capo-facchino della ditta, Luigi Pascutti.

Il capo facchino, comparso ieri alla Pretura, disse anzitutto essere molto discutibile che la responsabilità per la sicurezza del ponte spetti a lui; poi che, prima delle guardie, eran passate su quel ponte parecchie persone e nessuna era caduta; che il ponte, nel sito ov'era offeso, era stato riattato con una lamina di ferro; infine che a cadere in acqua in quel sito ed in quel momento non costituiva alcun pericolo, poichè c'era tanta gente da salvare venti persone, se occorreva.

Il giudice trovò buone ... dotte dal Pascutti, e pronun... l'assoluzione.

Non era rapina. ... to si narra, quel A... fu trovato ferito al capo ed all'occhio sinistro sulla scala della casa N. 10 in via S. Filippo, non fu vittima di una rapina, ma di un accidente.

Sembra accertato che il Bruno non possedeva - come ebbe ad asserire - 7 od 8 fiorini nel cappotto, ma soltanto 34 soldi contenuti in un borsellino. Durante la giornata aveva gozzovigliato assieme con un falegname, suo compagno di *fraia*; poi volle accompagnare lo amico al N. 10 di via S. Filippo, dove quegli aveva la propria amante. Bri... fradicio com'era, cadde e si ferì. ... cappotto si suppone che gli scappò ... le spalle nella caduta, poichè non ... aveva indossato.

Resta però a sapersi ancora chi fosse quell'amico falegname e perchè non soccorse il Bruno quando cadde sì malamente.

Due metà. La metà feminina accusa la metà mascolina; questa accusa la prima. Una delle tante accuse reciproche che si vedono alla Pretura.

Il conduttore ferroviario Francesco Frasteiner, era già vedovo ed aveva la grazia di Dio di tre figliuoli e di mezzo secolo sul groppone, quando andò ...

... FUNESTE 47)

...rve dal castello e per ...essuno lo vide, nessu-... ...i lui.

...V.

...eritare, conquistare, prendere.

— Riprendete fiato - disse Primbor-... ...a Giovanni, - non c'è nessuna ...tia.

Giovanni sorrise ironicamente.

— Non sono stanco, - rispose egli - ...al contrario, io ho fretta di farla finita con questo racconto.

— Allora, continuate! fece l'agente, ...che prestava evidentemente un grande ...teresse a ciò che sentiva non tanto ...fatti stessi, quanto al modo con cui ...no presentati e alla stranezza dei ...umi e dei caratteri dei personaggi ...i in scena.

Dunque - proseguì Giovanni Viti-... ... castello senza ... della ... ciò ... Vi-... ...on-... ...illo

Questo duca era un uomo di una quarantina d'anni, molto ricco, poco intelligente, di cattivo temperamento e di salute malferma.

Abbastanza brutto, con le membra gracili e troppo lunghe, i capelli di un biondo sbiadito, non era conosciuto che per le sue ricchezze, i suoi titoli e le sue disgrazie coniugali, giacchè era vedovo.

La sua prima moglie, dopo alcuni anni di matrimonio, era fuggita con un amante e nessuno aveva compianto lo sposo abbandonato.

— È ben fatto - diceva la gente - ha quel che si merita, giacchè è lui che ha spinto sua moglie ad ingannarlo.

Infatti, questo duca Onorato Viscardini era una specie di satiro che, dopo aver passato la sua gioventù in ogni specie di orgie, aveva introdotto nel domicilio coniugale le sue abitudini di dissoluto, e trattava la sua moglie legittima come aveva trattato le sue cortigiane che aveva conosciute altre volte senza alcun rispetto al carattere della sposa.

— Sì, sì, comprendo - interruppe vivamente Primborgne con aria sodi-... ...d ho visto, nella mia carriera, ... fatti di questa specie. Se vi sono dei mariti che con la loro indifferenza spingono le mogli a tenere una cattiva condotta, ve ne sono anche di quelli che la corrompono bestialmente con l'introdurre sotto l'alcova coniugale le conversazioni oscene, le letture troppo licenziose e i disegni immondi, guastando così l'imaginazione della loro compagna per appagare momentaneamente, per calmare alla lor guisa, una grossolana lubricità: esigendo dalla sposa quelle cose che si chiedono soltanto alle cortigiane di bassa condizione, senza prevedere, per la sciocca presunzione che hanno di loro stessi, che questa educazione si volgerà certamente contro di loro, un giorno o l'altro, e che lo scoraggiamento dell'allieva ucciderà ben presto l'amore, quando non gl'impedisca di nascere, e senza dubio farà appassire quel fiore del pudore, che è la migliore delle garanzie.

— Fu questo il caso del duca Onorato - continuò Giovanni. - Sua moglie, che non l'amava, appena passata la prima curiosità, si stancò di questo regime... nel quale l'am... non c'entrava; ... fatto; fu presa ... per questo spo... carezze, ed es... sediata ... un bel giorno fuggì col segretario del duca.

Il duca fece il diavolo a quattro e fece inseguire gli amanti.

Li arrestarono, ma la condotta e le maniere del marito furono svelate...

E tutti applaudivano alla sua sorte, dicendo che colui che appiccava il fuoco, non aveva diritto di lagnarsi quando diveniva vittima dell'incendio.

Quanto alla giovane duchessa, rinchiusa in un monastero, dopo alcuni mesi vi morì di dolore.

Dieci anni erano passati e il duca Onorato non avrebbe trovato a riammogliarsi, giacchè i padri di famiglia non avevano alcuna voglia di dare le loro figlie a questo vile e odioso personaggio, se il principe di ***, divorato dalla sua avarizia, non gli avesse accordato Fidelia, deciso da questa sola ragione che il duca, ricchissimo, non chiederebbe alcuna dote e acconsentirebbe a prendere la giovane per la sua bellezza e per la sua gioventù.

Giacchè bisogna sapere che Fidelia ... alcuna fortuna perso... ...a speran...

...simo matrimonio di Fidelia col duca Onorato, si era informato ed aveva saputo tutti questi particolari.

— Renato - esclamò Giovanni con accento di fierezza - era un'anima generosa, un cuore elevato. Anche se non avesse amato Fidelia, si sarebbe indignato all'idea che ella apparterebbe a quell'essere senza delicatezza, che la tratterebbe come aveva trattato la sua prima moglie, e che, anche per questa giovane, trasformerebbe il matrimonio in una scuola di libertinaggio in cui ella si avvilirebbe e si corr... senza aver conosciuto il... l'amore pieno di passi... tutto colla sua fi...

— Sì, sì, - ...

...tà ove il m...

a nozze con la Caterina Weiman, una donneta a cavallo della trentina.

Erano uniti da circa sette mesi, allorchè la bella sposina, messasi d'accordo con la propria sorella Teresa, scappò dalla casa maritale portando seco una coperta da letto, un cuscino, due biglietti di pegno e un ombrellino. Dopo di ciò si recò a Gorizia andando a dormire presso un cognato.

Ieri comparsa dinanzi alla Pretura sotto l'accusa di appropriazione indebita la Caterina sostiene che gli oggetti da lei asportati erano suoi e che se era fuggita si era soltanto perchè non poteva o non voleva vivere più insieme col marito. Di più ella muove accusa al marito stesso di averla in certa occasione percossa; rinuncia però alla sodisfazione di veder punito il reo, bastandole di viver lontana dall'uomo aborrito. Lui, è assai meno tragico, ma, viceversa, è più positivo. Vuole i propri oggetti di ritorno e, a questo patto, accetterebbe volentieri anche la moglie di bel nuovo, dispostissimo ad accordarle il magnanimo perdono.

Una figlia del primo letto dell'accusato, comparsa a deporre quale testimone, afferma che quando la matrigna venne in casa, portò bensì un piumino od un cuscino, ma che ella stessa dichiarò che quegli oggetti divenivano da quel momento proprietà del marito. Il quale poi, alla sua volta, pagava per la propria moglie, al fondo pensioni della società delle ferrovie, il tasso di fiorini 6.92 mensilmente. Altre due testi - che sono le altre figlie del Frasteiner - depongono in conformità a ciò.

La Caterina nega tutto. Ma poichè non vi sono prove reali, tanto il marito quanto la moglie vengono assolti dalle rispettive accuse e consigliati a procedere in via civile.

Purchè prima ancora non si riconciliino, ciò che, forse, sarebbe ancor meglio.

Baruffa. La notte tra martedì e mercoledì, ad un quarto dopo mezzanotte, una comitiva di sei o sette uomini e due donne entrava in un' osteria di via delle Acque e chiese da bere. Serviti che furono, quegli individui ... un po' di tempo chiacchierarono ...villamente; ma poi si misero a ...lle canzoni slave. L'oste, stante ... pregò si tacessero, e ta... r poco; ripigliato il canto ... di prima. L' oste, con ... he è uno dello più ... mestiere, li pregò nuovamente di smettere; ciò che fecero per un istante, ma per riprendere a cantar più forte ancora.

L'oste allora si avvicinò al tavolo, e co' più bei modi del mondo, fece presente a quegli ostinati che l' insistere, come facevano, a cantare, era un voler procurargli dei dispiaceri, dei danni; giacchè se le guardie avessero udito il chiasso, lo avrebbero denunciato e gli sarebbe indubiamente toccato di pagare ... multa.

Ad un altro tavolo c'erano alcuni dei ...i avventori, i quali, così per ischer...cevano qualche punto di *mora*, ma sottovoce. Quei della succitata comitiva presero il pretesto da ciò per insistere arrogantemente a voler cantare, ed anzi, qualcuno, rivolto al tavolo dei detti avventori, si diede a scagliare le più villane offese a loro, alla nazione del paese, alla città stessa; nè ciò bastando, prese un bicchiere e lo scaraventò verso i già detti signori.

Questo fu il segnale di una mischia formidabile: i tavoli e le sedie vennero messi in lavoro con la peggio dei provocatori; due dei quali vennero conciati in modo da dover ricorrere alle cure dell'ospitale. Quei due furono: Marussich Giuseppe, d'anni 31, facchino, da Gorizia, abitante in via S. Francesco, N. 5, ch'ebbe la testa rotta e dovette rimanersene all'ospitale; e Martino Feldiga, d'anni 30, bottaio, abitante al N. 7 di via Coroneo, che dopo curato all'ambulanza chirurgica, potè rincasare.

La baruffa avrebbe potuto avere, forse, più serie conseguenze, se in buon punto non fossero intervenute le guardie a farla cessare.

Concerto Milanollo. Publichiamo il programma del concerto d'addio, che avrà luogo nella Sala del Casino Schiller venerdì 5 corr., alle ore 8, delle violiniste sorelle Adelaide e Clotilde Milanollo, colla gentile cooperazione delle signorine Olga de Quagliazzi e Vittoria Foà.

Parte I. - 1. *Szèkely-Imre.* Settima Rapsodia per piano; sig.na Quagliazzi. - 2. *Beriot.* Duetto per due violini, Milanollo. - 3. *Marchetti.* Ballata *Casilda* nel „Ruy Blas", sig.na Foà. - 4. *Beriot.* Tremolo sopra un tema di Beethoven; sig.na C. Milanollo.

Parte II. - 1. *Chopin.* Polonaise. Op. 26 N. 1; sig.na Quagliazzi. - 2. *Vieuxtemps.* Ballade Polonaise; sig.na A. Millanollo. - 3. *Verdi.* Preghiera nel „Nabucco"; sig. Foà. - 4. a) *Paganini.* Moto perpetuo unissono; b) *Sainti.* Una notte a Venezia; sig.ne Millanollo.

Accompagnerà al piano il m.o Windspach.

Teatro Comunale. L'impresa ci comunica: „Per meglio assicurare l'andata in iscena dell' opera nuova *La Valle d'Andorra*, l'impresa ha creduto opportuno di dare ancora un' ultima definitiva rappresentazione dell' opera *I Diamanti della Corona*, sostituendo con questa alla mancata rappresentazione di martedì sera, conseguenza dell'avvenuta indisposizione della prima donna sig.na Eugenia Mantelli. L'impresa poi si fa un dovere di avvertire che la prima rappresentazione dell'opera *La Valle d'Andorra*, avrà luogo infallibilmente sabato, con la prima donna sig.a Sommelius, scritturata appositamente con l' adesione della signorina Mantelli, la quale non volle che ulteriori possibili sue indisposizioni pregiudicassero il buon andamento dello spettacolo. Ai signori abbonati di turno Dispari, cui avrebbe spettato il palco alla prima rappresentazione dell' opera nuova, lo godranno invece la prima delle due prossime opere, e cioè: *Linda di Chamounix*, che andrà in scene sabato 13 corrente, e le *Vispe comari di Vindsor*.

Teatro Filodramatico. La compagnia veneziana Zago-Borisi prese ieri sera congedo colla comedia di Cesari: *I malani de sior Zuccavoda.* Questa bellissima comedia di squisita fattura e di spiccato colore goldoniano, lasciò freddo il publico che a stento si decise, dopo il terz'atto a chiamare gli artisti alla ribalta.

Il teatro era pieno, zeppo: scanni, palchi e gallerie affollati in modo da non esservi un posticino a pagarlo caro. Prova evidente che la compagnia veneziana è nelle migliori grazie del publico, e che esso ci tiene a dimostrarglielo. Il più festeggiato fu, come sempre, Zago. E questo artista, tanto simpatico quanto abile, sa di essere il beniamino, sa di potersi permettere quanto ad altri non sarebbe concesso, e prosegue nella sua via, conservandosi da tempo alla medesima altezza presso i suoi ammiratori.

Nè mancarono agli altri gli applausi. Le signore Zanon-Paladini e Fabbri-Gallina, vennero presentate ognuna di un elegantissimo gruppo di fiori.

L'ultimo addio, il *vale* d'obligo, commovente.

Zago, approfittando del trovarsi alla ribalta per forza di circostanze, ringraziò il publico per l' appoggio e la benevolenza di cui volle essere largo verso la compagnia durante l' intera stagione. Egli annunziò al publico in tutta segretezza (e noi facciamo altrettanto coi nostri lettori) che l' impresa del Filodramatico trovò di confermare la compagnia per l' intero carnovale 1886-87.

E aggiungendo che la compagnia fino all'ora sarà certo arricchita nel personale, accennò anche a comedie nuove che verrebbero rappresentate.

Veramente anche per la stagione presente furono, a suo tempo, promesse delle novità che si aspettano ancora. Vogliamo sperare che l'anno venturo la compagnia faccia tesoro dell' *attender corto*.

Il publico volle riveder Zago cinque o sei volte, nè amise dal battere le mani finchè anche gli altri artisti della compagnia non si presentarono a ringraziare.

— Oggi e domani il teatro rimane chiuso.

Sabato la compagnia Rizzotto dà principio al corso delle sue recite, con la prima parte della trilogia *I Mafiusi*.

Il primo veglione al teatro Armonia. Non v'era gran brio, nè le maschere abbondavano. Pochi palchi occupati; ma, tutto sommato, un *primo* discreto, che promette bene. Fra i molti costumi inqualificabili, ma decenti, che aggiravansi per la sale, ve n' erano di bellini, portati con grazia, con *coquetterie*.

Una *circassa*, una *peruviana*, bellissime, si disputano la palma. V' è il *solito Pavone*, una *zingarella* dalle forme procaci, alcune *arabe* meste, nella lunga veste bianca a ricami, due *Boccaccio* vispe, che saltano, vanno, vengono, dimenando le anche, cicalando in un idioma che non è il nostro.

Le danze procedono con buon ordine sotto la direzione del maestro Modugno ed al suono di una orchestrina intuonata, in cui hanno la preponderanza gli *ottoni* e, sovra questi, la gran cassa; dai colpi precisi, cadenzati, ma fragorosi troppo.

All'ora del riposo ha luogo la distribuzione dei premi; il primo venne conferito alla *Circassa*, sig.na Teresina R.; il secondo alla *Peruviana*, sig.na Luigia R.

E dopo, si balla ancora fino alle 4.

Tra colleghi. I conduttori dei cancelli di collocamento, uomini come tutti gli altri, vanno quindi soggetti alle passioni comuni all'umanità in generale ed a quelle particolare ch' è propria degli esercenti una stessa professione: la gelosia di mestiere. Alle volte cotesta gelosia fa commettere delle bestialità, non meno di quelle della gelosia in amore. Per citare un esempio, Giuseppe A., conduttore di un cancello di servitù, per iscreditare un suo concorrente, Eduardo G., andava dicendo che questi procurava alle proprie clienti impieghi non decorosi.

Venuto a cognizione di ciò, l'Eduardo G. sporse denuncia contro Giuseppe A., e ieri, nel consesso della Pretura penale, provò la sussistenza dell'accusa mediante le testimonianze di Teresa Sorsch ed Anna Zach.

Il giudice condannava l' accusato a 10 f. di multa, ma il querelante, ritenendo la condanna troppo mite, dichiarò di ricorrere in appello.

Maniaca. Ieri sera, verso le sei, dinanzi al „Bazar Parigino", al Corso, una giovine donna, vestita alla villica, attirava l'attenzione dei passanti, gridando a perdifiato e pronunciando discorsi sconnessi e privi di senso.

Era una disgraziata, arrivata appena da Pirano, sua patria; certa Caterina Maraspin, d'anni 17, villica.

Constatato che l'infelice aveva smarrito l'uso della ragione, le guardie la fecero salire in una vettura e l'accompagnarono all'ospedale, dove venne collocata nelle sale d'osservazione.

Le vecchie. Ieri era una donna settuagenaria che cadeva per terra, sdrucciolando. Oggi una povera signora di ottantadue anni. Non ci sarebbe forse un mezzo per evitare di tali disgrazie, così frequenti, provedendo affinchè le persone di età molto avanzata non escano se non accompagnate?

La signora si chiama Zambelli Maria ed abita in via Crosada, N. 7. Passando per la via del Solitario, sdrucciolò accidentalmente e nella caduta riportò una ferita alla testa. La poveretta dovette essere trasportata all'ospedale.

Turpitudini. Per turpe reato venne arrestato ieri il bandaio Elio B., di anni 18, da Corfù.

A settant... anni! Una ... nni, ubriaca fra... ...draiata sul la... ...aro, offriva il ... ...santi.

Una guardia la sollevò da terra e l'accompagnò a casa.

Epilessia. Francesco P., pittore di stanze, d'anni 23, da Trieste, ieri, alle 2 pom., mentre transitava la via S. Carlo, venne côlto da quel brutto male ch' è l'epilessia.

Nella caduta battè del capo sul lastrico, e n'ebbe una ferita alla fronte.

Fu fatto salire in un *brumm*, che lo condusse all'ospedale.

In fascio. Sotto imputazione di aver rubato, giorni sono, al sig. Enrico Z. un *paletot* del valore di 50 fiorini, venne arrestato ieri il fornaio Pietro M., d'anni 20, da Divaccia. — Iermattina alle 7, in Piazza del Fieno, venne arrestato il mediatore di foraggi Giovanni S., d'anni 72, da Trieste, perchè, senza motivo, percuoteva il sensale Giacomo M. — Il falegname Antonio B., d'anni 35, da Trieste, andò in gattabuia perchè côlto in possesso di un pezzo di trave rubato alla ditta L.

Lotto. Estrazioni del 3 corrente:

Praga	55	15	8	20	12
Leopoli	14	10	85	47	16
Hermanstadt	59	83	3	24	17

Ogni giorno una. Puntolini va spesso a pranzo dell'amico Tappetti.

Un giorno, dopo il pranzo, Puntolini piglia l'unico rampollo di Tappeti e lo fa ballare sulle ginocchia.

— Non ti sembra ch' io sia un buon cavallo?

— Sì, ma perchè la mamma dice sempre che sei un asino?

TEATRI.

Teatro Comunale. [Ore 8]. Dispari N. 23. — „I Diamanti della Corona."

Fenice. [Ore $7\frac{1}{2}$]. Compagnia G. Benini. — „El paron dela fonderia."

Listino. Napoleoni $10.00\frac{1}{2}$ a 10.02, Zecchini 5.89 a 5.91, Lire sterline 12.60 a 12.62, Londra 126.25 a 126.65, Francia 49.95 a 50.25, Italia 49.80 a 50.15, Banconote italiane 49.95 a 50.10, Banconote germaniche 61.90 a 62.—, Rendita austriaca in carta 84.15 a 84.30, detta ungherese in oro 4 % 101.25 a 101.—, detta in carta 5% 93.30 a 93.25, Crediti 301 a 299, Rendita italiana $96\frac{7}{8}$ a $96\frac{3}{4}$.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Rualis.
Edit. e redatt. resp. A. Rocco.

COMUNICATI.

RINGRAZIAMENTO.

Il sottoscritto si trova in dovere di ringraziare caldamente il signor Dr. Vitale Tedeschi per le affettuosissime cure prestate gentilmente con tutta pre... ... che si ...ava ammalata gravemente di tifo.

Ciro Biondi.

Lavorante meccanico installatore d'apparati elettrici trova pronto collocamento nel lavoratorio di Silvio Urbanis. [579]

Ricercansi lavorante berrettaio. Rivolgersi via Pozzo del Mare 2. [597]

Signorina di buona condotta, abile sarta da donna, desidererebbe occuparsi in qualche buona famiglia per mezza governante. Indirizzo al „Piccolo". [621]

Ricercasi signorina dai 26-30 anni, che conosca bene la lingua francese, per condurre signorine al passeggio. Indirizzo al „Piccolo". [624]

Si ricerca un abile lavorante bilanciaio, via Beccherie 4, accanto la Portizza. [626]

Stiratrici abili ricerca il primo Stabilimento lavatura e stiratura Corso N. 2. [628]

Acquisterebbesi il N. 1416 dd. 7 giugno 1885 del „Piccolo" edizione del mattino. Si paga 5 soldi. [627]

Pere 28 kilo, Nuova 28. [627]

Da vendere un pianoforte in ottimo stato. Rivolgersi Corsia Stadion 12, scala II, primo piano [623]

Da vendere mobilie moderne, esclusi i rivenditori. Insinuarsi nell'Appalto, via S. Giacomo 6, Riborgo. [601]

Affittansi due belle stanze, cucina, Piazza Rosario. Prezzo moderato. Rivolgersi via Madonna mare 13 primo piano destra. [612]

A buon prezzo affittasi prontamente quartiere, 3 camere, camerino, dispensa, cucina. Via Amalia 410. Insinuarsi via Farneto 12. [583]

D' affittare prontamente magazzino a vôlto, via Artisti N. 1000-3 dirimpetto Teatro Filodramatico. Indirizzo qui. [590]

D'affittare in via S. Lazzaro 17, III. piano, una stanza vuota con ingresso libero. [624]

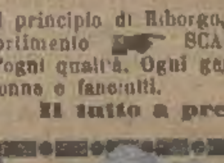
Maria Ritiri lettera ferma in posta suo indirizzo qui. Ernesto. [625]

Tue imprecazioni al momento che m'hai conosciuta, tue compianto di quanto per colpa mia perdesti; ferirono atrocemente il povero cuor mio, che te solo tanto idolatrava, e che per te soltanto potrà avere palpiti d'amore. Ti nascosi quanto di doloroso provai, per risparmiarti nuovo dispiacere, dacchè ti trovai ingiustamente angustiato. Mi piegherò alla dura necessità, soffrendo le più orribili torture, alle quali dicesti devo sottomettermi, ma non cesserò d'amarti. — Non dire nulla alla nonna, non dimenticarmi, e pensa che sarò felice allor... quando mi sarà concesso di vederti, ... nito per me. Vivrò pensando a te, ... sempre. „Addio."

La s...
La M...
I prez...
Crap...
com... ...so
non ...
NEGOZI... ...NNESE
C.
Piazza ... ...sa
6

LE FAM...
domandino ed acqu...
Cioccolata ...
di qualità superiore ... miglia e più a bu... delle altre qualità. Tro... negozi di commestibili.
Rappresentante a Trieste:

Champagne I. q...
Refosco d'Isola
Asti spumante
Cipro, Marsala, Ri...
Prezzi moderati, all' ingrosso ... minuto.
VIA FARNETO

Nel d...
STI...

VINCEN...
Via S. G...
al principio di Riborgo, trovasi ... sortimento SCARPE DA... d'ogni qualità. Ogni genere di ... donne e fanciulli.
Il tutto a prezzi mo...

FIORI per ...
Guarnizioni per vestiti da ... contenente 3 pezzi da f. 2.5...
Finissime fior. 15...
Bouquets da soldi 20 a 20...
[2313] **Th. Rieger**
Corso, Piazza Borsa, 604.

AMBULATORI...
per malattie ...
DEL...
Dr. Gabri...
emerito medico seco... del prof. Dr. Widerho...
Dalle 3 alle 4...
Gratuitamente: dalle 8 alle...
Via Carintia 24, p...

The Singer Manufactu...
NOVA-YO...
PER ...
1 FIOR...
alla settimana si può a... chine da cucire ... nale" senza aumento ... sia per 5 anni, Lezioni ...
The Singer Manufac...
— CORSO, PALAZZ...
Aghi per macchine Sing...

Stabilimento austr... di Cred...
per commercio ed industria.
Versamenti in contanti.
Banconote 3 % annuo int. verso pr... 4 giorni
$3\frac{1}{4}$ % " " " " 5 "
$3\frac{1}{2}$ % " " " " 30 "
Napoleoni 3 % annuo int. verso preav. 30 giorni
$3\frac{1}{4}$ % " " " " 3 mesi
$3\frac{1}{2}$ % " " " " 6 " "
Banc ogiro, Banconote $2\frac{1}{2}$ % sopra qualunque somma. Napoleoni senza interessi.
Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonc... su Agram, Arad, Bolzano, C... Herrmannstadt, Innsbruck, Kla... furt, Lubiana, Salisburgo franco...
Acquisti e Vendita di Valori divise e ... Coupons $\frac{1}{4}$ % ...
Anticipazioni ...

---

e che bastava per i rari abitanti sparsi a lunghe distanze in quel paese pittoresco.

Vi parlo di trentacinque anni fa.

Le Calabrie sono state sempre una contrada selvaggia, specialmente a quell'epoca; oggi hanno finito coll' aprirvi alcune strade.

Giunto il giorno, un numeroso corteo composto di contadini dei dintorni e di alcuni gentiluomini della città che componevano il seguito del duca Onorato, e ch... per curiosità erano usciti dal ca... ...to a mezza costa di una ...lto elevata, si addentrò ...ero che conduceva al...

...inava Fidelia, ...ro sposo; ...la

Questo sentiero, molto stretto, non poteva dar passaggio a più di due persone insieme.

Era ombreggiato da castagni centenari che formavano da ogni lato un'immensa foresta poco praticata e che andava a raggiungere altre foreste che sorgevano ai declivi di altre montagne, che divenivano sempre più selvagge a misura che si allontanavano sull'orizonte.

Si scorgeva già l' ingresso della cappella, ove doveva consumarsi il sacrifizio dell'ultima dei Pietrucci, giacchè il principe di *** era un zio materno di Fidelia, e con lei si spegneva il nome di una famiglia illustre, benché rovinata dalle rivoluzioni politiche, di cui, di quando in quando, è stato teatro il regno di Napoli.

Il cappellano si era già collocato sulla soglia del santuario attorniato dai fanciulli del coro, pronto a ricevere i fidanzati e ad unirli per sempre.

Fidelia, ad ogni passo diveniva sempre più pallida, e i suoi occhi neri guardavano con un ardore feroce e con ...principio di disperaz... ...da...